

COMUNE DI ANCONA

Provincia di ANCONA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI FENNI

DOTT. DANIEL PAOLONI

DOTT. STEFANO TONUCCI

Sommario	
INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	37
PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	43
CONCLUSIONI	44

A

Comune di ANCONA

Organo di revisione

Parere n. 25 del 07/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ancona, lì 07/05/2018

L'organo di revisione

FENNI LUIGI

TONUCCI STEFANO

PAGLONI DANIEL

INTRODUZIONE

I sottoscritti Fenni Luigi, Tonucci Stefano, Paoloni Daniel, revisori dell'Ente;

- ◆ ricevuta in data 27/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 233 del 26/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al



principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 519 del 24/11/1997;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;



In particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b) 2, del TUEL, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni dei dirigenti ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 78 in data 24/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 622.764,57 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 190 del 10/04/2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11464 reversali (di cui n. 10 annullate) e n. 11291 mandati (di cui n. 12 annullati);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da sfasature temporali tra gli incassi ed i pagamenti, stante la concentrazione nei mesi di giugno e dicembre degli incassi relativi a due delle principali fonti di entrata dell'ente (IMU e TARI);



- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carige S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	9.597.529,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	9.597.529,54

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Al 31/12/2017 l'anticipazione di cassa risulta interamente restituita.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	9.597.529,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	9.597.529,54
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	3.458.794,64
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	13.056.324,18

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	7.129.319,10	5.015.329,16	9.597.529,54
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	34.050.719,89	48.030.231,37	17.561.857,28
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	43.415.754,58	45.217.761,73	34.864.380,49
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	130	174	67
Utilizzo medio dell'anticipazione	2.936.159,38	4.975.494,86	3.710.418,74
Utilizzo massimo dell'anticipazione	8.409.930,95	11.322.768,22	9.210.463,44
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	47.093,54	99.500,74	33.265,06

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 47.242.637,29.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 8.067.393,83 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	277.152.046,62
Impegni di competenza	-	268.943.162,58
SALDO		8.208.884,04
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	17.460.351,74
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	17.601.841,95
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		8.067.393,83

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	8.067.393,83
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	6.221.282,36
Quota disavanzo ripianata	-	1.476.295,74
SALDO		12.812.380,45

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.015.329,16
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.494.256,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.476.295,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	110.228.264,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	108.137.659,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.190.698,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.683.846,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.220.000,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.234.021,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.740.563,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		133.714,58
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.998.285,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.086.285,42
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1008.889,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	7.963.980,66
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.480.718,85
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11966.095,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	31.176.504,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.998.285,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	7.708.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1008.889,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.666.379,87
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	13.411.143,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		4.848.399,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	7.708.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	7.708.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		12.812.380,45

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	5.494.256,24	4.190.698,57
FPV di parte capitale	11.966.095,50	13.411.143,38

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è pari a euro 17.601.841,95; la composizione del FPV 2017 spesa finale è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	5.494.256,24	3.060.526,32	435.426,15	-	1.998.303,77	2.192.394,80	-	-	4.190.698,57
TITOLO II	11.966.095,50	4.402.378,50	2.647.650,40	-	4.916.066,60	8.495.076,78	-	-	13.411.143,38
TOTALE	17.460.351,74	7.462.904,82	3.083.076,55	-	6.914.370,37	10.687.471,58	-	-	17.601.841,95

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita);
- Reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Il F.P.V. al 31/12/2017 è costituito dalle risultanze del riaccertamento ordinario e da variazioni di esigibilità effettuate nel corso dell'esercizio 2017, come mostra la tabella sottostante:

	riaccertamento ordinario	variazione di esigibilità	totale al 31/12/2017
FPV 2017 SPESA CORRENTE	3.618.539,32	572.159,25	4.190.698,57
FPV 2017 SPESA IN CONTO CAPITALE	10.850.143,38	2.561.000,00	13.411.143,38
TOTALE	14.468.682,70	3.133.159,25	17.601.841,95

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	2.912.000,00
Recupero evasione tributaria (eccedenza rispetto alla media del triennio precedente, al netto FCDE)	370.366,67
Quota recupero evasione da Agenzia delle Entrate	160.359,36
Utili società partecipate	300.194,28
Entrate per eventi calamitosi	449.838,01
Sanzioni per violazioni al codice della strada (eccedenza rispetto alla media del triennio precedente, al netto FCDE)	1.141.233,01
Totale entrate	5.333.991,33
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Rimborsi entrate non dovute	172.291,92
Spese per eventi calamitosi	341.891,61
Progetto bilancio partecipato	61.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.076.913,31
Totale spese	1.652.096,84
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	3.681.894,49



Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un **avanzo** di Euro 42.287.437,98 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.015.329,16
RISCOSSIONI	(+)	29.127.860,63	238.702.553,90	267.830.414,53
PAGAMENTI	(-)	25.844.663,82	237.403.550,33	263.248.214,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.597.529,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.597.529,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	54.604.991,48	38.449.492,72	93.054.484,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.223.121,56	31.539.612,25	42.762.733,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.190.698,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			13.411.143,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			42.287.437,98

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	29.289.656,61	36.408.002,15	42.287.437,98
di cui:			
a) Parte accantonata	50.829.390,35	53.038.727,21	58.135.905,27
b) Parte vincolata	18.366.997,06	21.736.045,96	20.258.989,75
c) Parte destinata a investimenti	2.425.737,65	2.425.737,65	3.190.097,80
e) Parte disponibile (+/-) *	-42.332.468,45	-40.792.508,67	-39.297.554,84

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche

conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	42.287.437,98
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	49.169.159,93
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	311.032,84
Fondo contenzioso	8.185.000,00
Altri accantonamenti	470.712,50
Totale parte accantonata (B)	58.135.905,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.742.352,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.189.570,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	643.437,63
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.235.685,00
Altri vincoli	2.447.944,19
Totale parte vincolata (C)	20.258.989,75
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.190.097,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 39.297.554,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 190 del 10/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'1/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	87.447.789,69	29.127.860,63	54.604.991,48	- 3.714.937,58
Residui passivi	38.594.764,96	25.844.663,82	11.223.121,56	- 1.526.979,58

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	8.067.393,83
SALDO GESTIONE COMPETENZA		8.067.393,83
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati (-) / Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-3.714.937,58
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.526.979,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.187.958,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		8.067.393,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.187.958,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO		1.476.295,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.221.282,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		31.663.015,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 42.287.437,98



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **metodo ordinario**. Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto che per il calcolo del fondo è stato utilizzato il metodo della media semplice, tranne per i residui relativi agli uffici giudiziari che sono stati accantonati al 100%, stante la proposta normativa di spalmare la restituzione del debito da parte dello Stato in 30 annualità.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 49.169.159,93 per i seguenti crediti:

Voce entrata	Quota FCDE
RECUPERO IMU	3.266.154,40
RECUPERO ICI	2.218.494,85
RECUPERO TASSA RIFIUTI	3.894.131,56
RECUPERO TOSAP	2.120.701,76
TARI	12.888.193,00
ASILI NIDO	159.309,42
FITTI E CANONI	1.341.442,68
IMPIANTI SPORTIVI	95.265,59
MENSE SCOLASTICHE	1.804.342,53
MERCATI	182.598,02
SCUOLABUS	33.140,98
SERVIZI ASSISTENZIALI	12.159,41
SANZIONI AL C.D.S.	15.653.935,99
SANZIONI AMMINISTRATIVE	408.812,50
RIMBORSO SPESE UFFICI GIUDIZIARI	5.090.477,26
Totale accantonamento FCDE	49.169.159,93

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di alcuni crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 217.188,79 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 8.185.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 8.185.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 6.000.000,00 già accantonati in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015 e confluiti nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio 2016;
- euro 1.600.000,00 già accantonati in sede di rendiconto dell'esercizio 2014 e confluiti nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio 2016;
- euro 585.000,00 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio 2017 a fronte dell'onere derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Ancona n. 1720/2017, notificata in data 21/11/2017, per il quale si è nel frattempo provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 19/04/2018.

Il fondo contenziosi risulta così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	7.600.000,00
Somme accantonate nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	585.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSI	8.185.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene congrui gli importi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 311.032,84 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tale quota è costituita per € 137.415,62 dalle somme già accantonate nel risultato di amministrazione 2016 e per € 173.617,22 dall'accantonamento per l'anno 2017.

La quota del fondo da accantonare per l'anno 2017 è stata calcolata in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Conerobus S.p.A.	377.077,00	53,63	202.226,40	151.669,80
Aerdorica S.p.A.	2.572.913,00	0,40	10.291,65	5.274,32
Interporto S.p.A.	1.331.186,00	1,67	22.230,81	16.673,10
				173.617,22

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	53.742,50
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.970,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	59.712,50

Altri fondi e accantonamenti

È stato costituito il fondo per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	111.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	300.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	411.000,00



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

Poiché i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi in termini di accertamento delle entrate e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	3.373.855,44	577.083,21	17,10%	2.796.772,23	871.868,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	300.234,56	179.330,00	59,73%	120.904,56	36.540,00
Recupero evasione TOSAP	466.580,66	52.000,00	11,14%	414.580,66	170.085,00
Recupero evasione altri tributi (Imposta sulla pubblicità)	40.332,36	0,00	0,00%	40.332,36	0,00
Totale	4.181.003,02	808.413,21		3.372.589,81	1.078.493,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.289.380,93	
Residui riscossi nel 2017	1.432.836,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.038.576,80	
Residui al 31/12/2017	10.817.967,34	70,75%
Residui della competenza	3.372.589,81	
Residui totali	14.190.557,15	
FCDE al 31/12/2017	11.499.482,56	81,04%

Il Collegio osserva che l'ente, correttamente, a fronte di una bassa percentuale di riscossione di tali poste, ha effettuato accantonamenti adeguati al FCDE.

IMU – gettito ordinario

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2016 (€ 21.871.454,98 rispetto a € 21.680.201,50).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	204.359,32	
Residui riscossi nel 2017	204.544,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-185,04	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.979.519,42	
Residui totali	5.979.519,42	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che, essendo l'entrata riscossa per autoliquidazione, l'accertamento dell'IMU avviene, ai sensi del punto 3.7.5. del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, per "cassa", ovvero sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. I residui al 31/12/2017 corrispondono alle somme riscosse, a titolo di IMU dell'esercizio 2017, nel corso dell'esercizio 2018, fino alla chiusura del rendiconto; conseguentemente, non viene fatto alcun accantonamento a FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di € 61.916,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.175,96	
Residui riscossi nel 2017	4.175,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	19.221,04	
Residui totali	19.221,04	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che, come per l'IMU, essendo l'entrata riscossa per autoliquidazione, l'accertamento dell'IMU avviene, ai sensi del punto 3.7.5. del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, per "cassa", ovvero sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. I residui al 31/12/2017 corrispondono alle somme riscosse, a titolo di TASI dell'esercizio 2017, nel corso dell'esercizio 2018, fino alla chiusura del rendiconto; conseguentemente, non viene fatto alcun accantonamento a FCDE.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 (esclusa la quota trasferita dal Ministero della Pubblica

Istruzione per il servizio svolto per gli edifici scolastici) sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2016 (€ 19.898.309,98 rispetto a € 19.767.593,30).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.838.133,73	
Residui riscossi nel 2017	1.291.572,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-879.240,91	
Residui al 31/12/2017	11.425.801,91	96,52%
Residui della competenza	4.101.057,09	
Residui totali	15.526.859,00	
FCDE al 31/12/2017	12.888.193,00	83,01%

A fronte della consistenza dei residui al 31.12.2017, si rileva un adeguato accantonamento al FCDE.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	3.965.896,47	2.764.750,88	3.731.083,73
Riscossione	3.965.896,47	2.763.345,19	3.730.005,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	-	0,00%
2016	1.389.691,71	50,26%
2017	2.912.000,00	78,05%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.351,77	
Residui riscossi nel 2017	1.951,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-545,82	
Residui al 31/12/2017	11.946,08	89,47%
Residui della competenza	1.077,97	
Residui totali	13.024,05	
FCDE al 31/12/2017	0	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	5.651.461,07	5.671.553,09	5.565.252,75
riscossione	2.403.982,82	2.932.200,59	3.520.689,80
%riscossione	42,54	51,70	63,26
FCDE	1.703.897,22	2.549.561,98	1.554.768,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	5.651.461,07	5.671.553,09	5.565.252,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.703.897,22	2.549.561,98	1.554.768,51
entrata netta	3.947.563,85	3.121.991,11	4.010.484,24
destinazione a spesa corrente vincolata	2.103.123,25	1.731.717,36	2.520.933,50
% per spesa corrente	53,28%	55,47%	62,86%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Jeem

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	14.675.368,92	
Residui riscossi nel 2017	1.055.933,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-820.533,26	
Residui al 31/12/2017	14.439.968,89	98,40%
Residui della competenza	2.349.055,91	
Residui totali	16.789.024,80	
FCDE al 31/12/2017	15.653.935,99	93,24%

A fronte di un'elevata consistenza dei residui al 31.12.2017 e di una bassa percentuale di riscossione, si rileva un adeguato accantonamento al FCDE.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.955.866,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2016; l'aumento è quasi interamente imputabile all'istituzione, a decorrere dall'anno 2017, del Canone di occupazione per spazi e aree pubbliche (Cosap), in sostituzione della Tosap (che veniva invece contabilizzata al titolo 1 tra le entrate tributarie).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.672.480,47	
Residui riscossi nel 2017	3.082.925,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	72.860,99	
Residui al 31/12/2017	1.516.694,00	32,46%
Residui della competenza	3.669.346,19	
Residui totali	5.186.040,19	
FCDE al 31/12/2017	1.436.708,26	27,70%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

Descrizione	spese	entrate	% di copertura
Asili nido	4.095.048,63	1.744.808,41	42,6%
Attività culturali	3.234.118,49	40.038,84	1,2%
Bagni pubblici	44.711,29	-	0,0%
Casa di riposo anziani	198.294,60	3.845,97	1,9%
Impianti sportivi	2.947.952,55	465.242,15	15,8%
Mense scolastiche	4.649.608,18	3.260.255,48	70,1%
Mercati e fiere	150.732,33	348.039,26	230,9%
Parcheggi	52.646,40	833.470,31	1583,1%
Scuolabus	511.916,95	108.711,99	21,2%
Servizi cimiteriali	224.989,16	85.190,21	37,9%
TOT	16.110.018,58	6.889.602,62	42,8%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	28.986.411,93	27.548.745,50	- 1.437.666,43
102	imposte e tasse a carico ente	3.400.121,79	2.839.603,29	- 560.518,50
103	acquisto beni e servizi	59.050.654,30	64.116.982,45	5.066.328,15
104	trasferimenti correnti	8.899.341,43	9.257.075,64	357.734,21
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	3.059.555,52	3.460.907,24	401.351,72
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	184.186,35	206.549,30	22.362,95
110	altre spese correnti	833.663,31	707.795,94	- 125.867,37
TOTALE		104.413.934,63	108.137.659,36	3.723.724,73

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.081.682,04;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 34.517.962,64;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	31.825.815,58	27.548.745,50
Spese macroaggregato 103	978.678,28	182.161,43
Irap macroaggregato 102	1.713.468,78	1.498.064,27
Totale spese di personale (A)	34.517.962,64	29.228.971,20



Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso proprio parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 D. L. 78/2010 e art 27 comma 1 D. L. 112/2008:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 7.374,93 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha sostenuto, nell'anno 2017, una spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi autovetture – con esclusione dalla limitazione della spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza – che supera il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 (30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011). Tuttavia, in virtù del principio stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139 del 4/06/2012, ripreso dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (deliberazione n. 28 del 31/12/2013) – per cui i limiti di spesa previsti da disposizioni di legge per gli enti locali sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia degli enti solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa – l'ente rispetta, nel loro complesso, i limiti alle spese di funzionamento previsti dalla legge.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha sostenuto spese per conferimento di incarichi in materia informatica, rispettando quindi le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 3.427.642,18 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,17%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 156.366,77.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Soggetto garantito	Importo originario	Soggetto finanziatore	Scadenza	Debito al 31/12/2017
Fondazione "Le città del Teatro"	1.807.599,15	Banca Marche	31/12/2015	639.386,09
Dorica Torrette	420.000,00	Banca Marche	31/12/2020	96.586,34
Giovane Ancona Calcio	400.000,00	Banca Marche	31/12/2020	90.502,50
Fondazione "Le città del Teatro"	2.250.000,00	Banca Marche	31/12/2026	1.984.724,11
Consorzio ZIPA	1.145.520,00	B.Pop.Ancona	23/04/2024	1.094.343,26
CO.Ge.Pi	960.707,00	Banca Marche	31/12/2027	636.833,54
La luna ballerina	269.244,00	Banca Marche	31/06/2028	180.719,78
Polisportiva Candia Baraccola	190.000,00	BCC	31/12/2020	70.197,85
Consorzio Ancona per lo sport	950.000,00	Carifac	31/08/2030	666.135,84

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (comprensivi degli interessi sui mutui sottostanti alle garanzie fideiussorie rilasciate) è del 2,95%.



Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV spesa
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	4.626.671,84	7.221.651,47	1.315.238,73	513.211,57
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	155.000,00	33.956,68	66.039,90
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	4.900.000,00	6.090.314,56	1.135.264,98	2.419.820,70
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	5.980.000,00	9.534.766,27	1.164.252,49	472.693,66
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	3.665.000,00	4.490.051,89	610.889,44	525.095,55
<i>07-Turismo</i>	-	30.000,00	29.150,00	-
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	33.743.732,27	37.323.125,30	645.458,42	3.047.305,29
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	2.951.200,00	5.885.043,51	1.153.134,07	1.941.644,77
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	17.614.776,00	24.331.526,53	10.161.232,95	3.154.603,04
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	4.550.000,00	5.279.151,72	337.802,11	1.038.832,85
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	311.896,05	80.000,00	231.896,05
TOTALE	80.031.380,11	102.652.527,30	16.666.379,87	13.411.143,38

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'ente, nell'esercizio 2017, non ha effettuato acquisti di immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,93%	2,71%	2,95%

Anno	2015	2016	2016
Residuo debito (+)	114.430.584,36	112.711.095,56	108.277.124,78
Nuovi prestiti (+)	5.200.000,00	5.055.000,00	8.128.000,00
Prestiti rimborsati (-)	6.919.488,80	6.855.271,87	7.463.846,15
Estinzioni anticipate/ riduzioni (-)			-2.620.041,02
Altre variazioni +/- (mutui a carico dello Stato)		-2.633.698,91	- 320.339,68
Totale fine anno	112.711.095,56	108.277.124,78	106.000.897,93

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.156.951,03	2.951.555,52	3.427.642,18
Quota capitale	6.919.488,80	6.855.547,37	9.683.846,15
Totale fine anno	10.076.439,83	9.807.102,89	13.111.488,33

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 190 del 10/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto:

- all'eliminazione di residui attivi e alla rilevazione di maggiori residui attivi, derivanti dall'anno 2016 e precedenti, per un importo netto di euro 3.714.937,58;
- all'eliminazione di residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per euro 1.526.979,58.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da maggiore eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	5.916.573,35	691.099,67	3.105.097,31	2.521.789,55	4.873.449,54	5.135.574,79	19.413.170,72	41.656.754,93
di cui Tarsu/tari	3.836.354,56	238.133,70	2.353.024,58	2.241.335,40	3.595.797,59	3.239.378,34	4.221.961,65	19.725.985,82
di cui F.S.R. o F.S.							495.598,44	495.598,44
Titolo 2				41.208,17	25.322,00	1.274.521,91	2.629.502,18	3.970.554,28
di cui trasf. da AP Centrali						374.239,97	711.576,32	1.085.816,29
di cui trasf. da AP Locali				40.460,00	25.322,00	873.073,94	1.917.925,86	2.856.781,80
Titolo 3	9.607.954,25	2.230.795,21	3.769.950,85	2.681.177,39	2.660.444,80	4.698.809,66	9.930.586,09	35.579.718,25
di cui Fitti Attivi e canoni	721.063,42	88.420,64	258.026,06	64.338,46	103.536,20	281.309,22	3.669.346,19	5.186.040,19
di cui sanzioni CdS	7.523.860,98	889.471,94	1.354.365,35	37.147,68	1.979.130,67	2.710.723,04	2.349.055,91	16.843.765,67
Tot. Parte corrente	15.524.527,80	2.921.894,88	6.875.048,16	5.244.175,11	7.559.216,34	11.108.906,36	31.973.258,99	81.207.027,44
Titolo 4	357.625,57	25.004,46	600.000,00	26.925,71		592.261,99	830.042,62	2.431.860,35
di cui contributi invest. da AP	252.401,52		600.000,00	30.492,34			365.774,60	1.248.668,48
Titolo 5	99.567,10				353.928,22	826.455,42	4.988.710,17	6.268.680,91
Tot. Parte capitale	457.192,67	25.004,46	600.000,00	26.925,71	353.928,22	1.418.717,41	5.818.752,79	8.700.521,28
Titolo 6	162,35						420.000,00	420.162,35
Titolo 7								-
Titolo 9	1.109.250,90	239.860,39	195.918,85	516.093,47	245.936,45	182.232,15	237.480,94	2.726.773,15
Totale Attivi	17.091.133,52	3.186.769,73	7.670.967,01	5.787.194,29	8.159.081,01	12.709.855,92	38.449.492,72	93.054.484,20

Ferrari

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
PASSIVI								
Titolo 1	109.086,70	48.871,77	69.116,99	72.397,52	1.783.340,42	3.518.447,47	24.300.516,38	29.901.777,28
Titolo 2	455.643,50	20.121,06	7.911,90	37.829,67	309.941,20	176.964,09	4.763.881,26	8.772.292,88
Titolo 3								-
Titolo 4								-
Titolo 5								-
Titolo 7	1.365.799,96	336.300,78	266.016,46	349.941,02	1.138.468,91	1.156.922,14	2.475.214,61	7.088.663,88
Totale Passivi	1.930.530,16	405.293,61	343.045,35	460.168,21	3.231.750,53	4.852.333,70	31.539.612,25	42.762.733,81

ferri

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 622.764,57 di cui euro 148.698,39 di parte corrente ed euro 474.066,18 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	342.435,63	2.083.579,50	622.764,57
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	13.659,92	-	-
Totale	356.095,55	2.083.579,50	622.764,57

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 583.549,27.

Non risultano segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito	
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Anconambiente S.p.A.	531.351,09	529.702,86	1.648,23	4.837.924,48	4.837.924,48	-
Ancona Entrate S.r.l.	59.388,58	59.406,58	-	628.138,40	628.138,40	-
Multiservizi S.p.A.	-	-	-	161.658,02	161.658,02	-
M&P S.p.A.	84.947,88	213.774,90	-	60.725,24	69.725,94	9.000,70
Conerobus S.p.A.	-	-	-	15.979,80	18.883,80	2.904,00
Marche Teatro S.c.a r.l.	176.109,30	176.109,30	-	271.729,75	373.392,65	101.662,90
EDMA reti gas S.r.l.	1.903.142,25	1.903.142,25	-	-	-	-
ATMA soc.cons.p.a.	3.988.495,28	3.988.495,28	-	-	-	-
ALTRI ORGANISMI	credito	debito		debito	credito	
	del	dell' ente	diff.	del	dell'ente	diff.
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Associazione Fondo Mole Vanvitelliana	-	-	-	35.874,55	35.874,55	-
ATA riufiuti	6.127,59	6.127,59	-	108.160,73	108.160,73	-
Consorzio ZIPA	-	-	-	-	35.685,00	35.685,00
Fondazione Le città del teatro	-	-	-	500.000,00	3.233.803,32	2.733.803,32
Fondazione Teatro delle Muse	-	-	-	293.463,59	279.176,80	14.286,79
Ente parco regionale del Conero	-	-	-	22.896,95	30.696,95	7.800,00

In relazione alle differenze, se ne dà atto nell'allegato 1 alla relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, asseverato da questo Organo di revisione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali, in aggiunta ai seguenti già esternalizzati:

- gestione delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Ancona;
- gestione dei parcheggi coperti ed a raso;
- controllo degli impianti termici negli edifici;
- gestione del trasporto pubblico locale;
- gestione del servizio idrico integrato;
- gestione dei teatri;
- gestione del servizio di distribuzione del gas;
- gestione dei rifiuti;
- gestione della pubblica illuminazione;
- gestione dei servizi cimiteriali.



Con deliberazione consiliare n. 8 del 11/01/2017 è stato approvato il nuovo statuto della società M&P Mobilità & Parcheggi S.p.A, con l'ampliamento dell'oggetto sociale e l'inserimento del servizio di controllo ed ispezione degli impianti termici negli edifici. Con successiva deliberazione consiliare n. 13 del 31/01/2017 sono state attribuite alla società le funzioni amministrative e di controllo degli impianti termici degli edifici, di cui alla L.R. Marche n. 19/2015, subentrando nel ruolo già svolto da Agenzia per il risparmio energetico S.r.l.

M&P S.p.A. svolge il ruolo di soggetto esecutore, come definito nella citata L.R. n. 19/2015; il relativo contratto di servizio è stato stipulato in data 28/02/2017 per la durata di 4 anni. L'affidamento del servizio non comporta costi per l'amministrazione comunale, poiché l'attività viene prevalentemente remunerata con le somme riscosse dall'utente finale, come previsto dalla citata L.R. n. 19/2015.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 86 del 18/09/2017, ha approvato la trasformazione della natura del soggetto giuridico denominato "Flag Marche Centro" da associazione a società consortile a responsabilità limitata, avvenuta in data 6/10/2017. Con il medesimo atto è stato approvato lo schema di Statuto. L'atto deliberativo è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016, che prevede espressamente una deroga ai vincoli per la costituzione di nuovi organismi partecipati, per le società o enti, come nel caso di specie, costituite in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n. 1303/2013.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del Codice civile:

Denominazione e sociale	Quota di partecipazione	Patrimoni o netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione e del capitale sociale	Motivazione e della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti i chiusi in perdita
Aerdorica S.p.A.	0,40%	6.412.605	-	Margine Operativo negativo	Piano Industriale 2018-2022 con ristrutturazione e dei costi e sviluppo commerciale	Dal 2006 al 2008 e dal 2012 al 2016 compresi

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Le seguenti società *in house*, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016, hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

- Ancona Entrate S.r.l.;
- M&P Mobilità & Parcheggi S.p.A.;
- Anconambiente S.p.A.;
- Multiservizi S.p.A.;
- Marche Teatro soc. cons. s.r.l.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 97 del 9/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

In base al suddetto piano, le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
Interporto Marche S.p.A.	1,67%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Vendita delle azioni a titolo oneroso	Entro il 30/09/2018
Aerdorica S.p.A.	0,42%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Vendita delle azioni a titolo oneroso	Entro il 30/09/2018

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere, entro il 31 dicembre 2018, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

A titolo conoscitivo è stata allegata la tabella con i nuovi parametri deficitari elaborati dall'Osservatorio sulla finanza locale istituito presso il Ministero dell'interno e approvati con atto di indirizzo del 20/02/2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere (delibera di Giunta n. 231 del 26/04/2018)
- Riscuotitori speciali, Altri agenti contabili, Consegnatari azioni, Consegnatari beni (delibera di Giunta n. 22 del 26/04/2018)



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	ANNO 2017	ANNO 2016
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	116.739.682,10	115.411.577,08
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	119.669.630,90	115.767.050,76
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.929.948,80	-355.473,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.160.697,83	-2.234.389,62
TOTALE RETTIFICHE (D)	1.914.581,09	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	12.944.726,87	6.379.981,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.768.661,33	3.790.117,90
IMPOSTE	1.498.064,27	1.506.510,48
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.270.597,06	2.283.607,42

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'incremento dei proventi straordinari, riferiti alla causa Longarini.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 300.194,28, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Agenzia per il risparmio energetico S.r.l.	10,77%	19.584,97
M&P S.p.A.	100,00%	25.000,00
Consorzio A.A.T.O. n. 2	17,31%	51.937,11
Anconambiente S.p.A.	90,52%	203.672,20

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AMMORTAMENTO	2017	2016
Imm. Materiali	476.296,76	99.071,48
Imm. Immateriali	11.772.763,20	11.236.708,89
TOT	12.249.059,96	11.335.780,37

Ferrari

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	ANNO 2017	ANNO 2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
B) IMMOBILIZZAZIONI	724.369.029,82	810.054.201,38
C) ATTIVO CIRCOLANTE	53.698.986,63	64.935.523,09
D) RATEI E RISCONTI	130.633,07	193.800,22
TOTALE DELL'ATTIVO	778.198.649,52	875.183.524,69

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	ANNO 2017	ANNO 2016
A) PATRIMONIO NETTO	606.553.745,72	591.662.543,45
B) FONDI RISCHI ED ONERI	8.655.712,50	7.902.158,12
C) T.F.R.		
D) DEBITI	148.763.631,74	163.347.876,74
E) RATEI E RISCONTI	14.225.559,56	112.270.946,38
TOTALE DEL PASSIVO	778.198.649,52	875.183.524,69

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:



ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 52.783.101,63 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	220.228.766,83
II	Riserve	379.054.381,83
a	da risultato economico di esercizi precedenti	13.733.896,84
b	da capitale	6.866.504,06
c	da permessi di costruire	41.113.128,74
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	316.206.405,82
e	altre riserve indisponibili	1.134.446,37
III	Risultato economico dell'esercizio	7.270.597,06

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio

a:

	importo
fondo di dotazione	0,00
a riserva libera	7.270.597,06
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per contenzioso	8.185.000,00
fondo per rinnovo contrattuale	411.000,00
fondo indennità fine mandato Sindaco	59.712,50
Totale	8.655.712,50

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 387.779,33 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione rileva:

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- L'attendibilità dei valori patrimoniali;
- L'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- La qualità delle procedure e delle informazioni;
- L'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- Il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;



RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Il disavanzo di amministrazione da riaccertamento dei residui ammonta al 31/12/2017 a euro 39.297.554,84; rispetto alla quota da ripianare pari a euro 1.476.295,74, l'ente ha ripianato euro 18.658,09 in più.

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d) ⁴	ripiano disavanzo non effettuato nell'es. precedente (e)=d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-		-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	40.792.508,67	39.297.554,84	1.494.953,83	1.476.295,74	- 18.658,09
Disavanzo tecnico al 31.12....			-		-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-		-
TOTALE	40.792.508,67	39.297.554,84	1.494.953,83	1.476.295,74	- 18.658,09

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2018 ⁷	esercizio 2019	esercizio 2020	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	39.297.554,84	1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74	34.868.667,62
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	39.297.554,84	1.476.295,74	37.821.259,10	1.476.295,74	-36.344.963,36

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

ferri

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

FENNI LUIGI

TONUCCI STEFANO

PAGLONI DANIEL